



Depositati 588 marchi (+9%) nell'ultimo anno

I dati Uibm

BRESCIA. La Lombardia si conferma tra le regioni più «innovative» e «creative» d'Italia, registrando un numero record di nuovi depositi per tutti i principali titoli di proprietà intellettuale (marchi, brevetti e design). In particolare, secondo i dati dell'Ufficio italiano brevetti e marchi (Uibm) diffusi ieri dalla società di consulenza Bugnion, la provincia di Milano si distingue come il cuore pulsante dell'innovazione, passando da 2.392 brevetti depositati nel 2023 a 2.556 nel 2024 (+6%) e consolidando così il suo ruolo trainante per l'intera economia italiana. Anche Cremona evidenzia un aumento rilevante,

con i depositi che salgono da 22 a 32 (+45%), mentre Leco cresce da 7 a 9, Lodi da 3 a 7, Mantova da 4 a 11 e Varese da 25 a 26. Sebbene alcune province abbiano registrato una lieve flessione, il bilancio complessivo resta decisamente positivo.

Per quanto riguarda i marchi, è ancora Milano a guidare la classifica, con un incremento di circa il 6% rispetto al 2023 (da 6.273 a 6.641 nel 2024), seguita da Brescia, che cresce da 539 a 588 (+9%), Como da 175 a 186 (+6%), Monza da 732 a 770 (+5%), Pavia da 121 a 136 (+12%) e Varese da 278 a 288 (+3,5%). Un trend che conferma la grande vivacità imprenditoriale del territorio lombardo e la crescente attenzione delle aziende verso la protezione del proprio brand.

«Questi dati sono una chiara testimonianza della forza e della dinamicità del sistema imprenditoriale lombardo, che non solo investe in innovazione tecnologica ma comprende sempre di più l'importanza di proteggere le proprie creazioni attraverso brevetti, marchi e design – sottolinea Emiliano Girometti, consulente italiano ed europeo in Brevetti e Design di Bugnion –. Milano e provincia confermano il loro ruolo di capofila nella speciale classifica dei territori più innovativi ma spiccano anche i numeri delle province di Brescia, Monza, Pavia e Varese, che hanno fatto registrare aumenti importanti sul fronte dei nuovi marchi registrati».

Un discorso a parte, conferma Girometti, lo meritano i depositi di nuovi design, con Mi-

lano che ha registrato un incredibile aumento del 51,5% rispetto al 2023. Un dato che sottolinea il rafforzamento del primato lombardo nella creazione e progettazione di prodotti ad alto valore estetico: Milano si conferma regina incontrastata in questo campo, in Italia e all'estero, consolidando così il proprio ruolo di capitale mondiale del design industriale.

«I dati dell'Uibm – chiude Donatella Prandin, direttore della sede milanese di Bugnion – confermano il ruolo della Lombardia come motore trainante dell'innovazione italiana, evidenziando un ecosistema industriale solido e in costante crescita. La nostra regione si distingue per la capacità di coniugare tradizione e avanguardia, ponendo la creatività e il design al centro del proprio sviluppo economico». //



L'elenco. Brescia è seconda a Milano

